



---

## COMUNICATO STAMPA

A seguito dell'incontro avvenuto con la direzione della Fondazione Residenza Amica di Giusano giovedì u.s le Scriventi OOSS hanno appreso che l'ipotesi di esternalizzazione dei servizi sanitari resta al vaglio del Consiglio di Amministrazione che ha richiesto l'acquisizione di un ulteriore preventivo per approfondire l'impatto economico conseguente alla cessione dei dipendenti, attualmente dipendenti della Fondazione, ad una cooperativa sociale.

Evidenziano con rammarico che la propria richiesta al CDA e alla politica di abbandonare l'ipotesi è restata inascoltata così come inascoltato è rimasto l'invito ad un confronto coi lavoratori e i loro rappresentanti finalizzato a discutere di possibili alternative e di soluzioni che non tutelino unicamente i livelli occupazionali ma anche i diritti e la dignità dei lavoratori che operano all'interno della struttura per anziani di Giusano.

Ricordano che quelli sanitari sarebbero il secondo servizio ceduto in appalto dalla Fondazione che anni fa ha già affidato quello di Ristorazione ad una società esterna.

La frammentazione dei lavoratori attraverso l'esternalizzazione non può essere considerata come una soluzione gestionale in grado di risolvere le complessità aziendali e le difficoltà economiche che, lo dicono i numeri, si stanno lentamente sanando dopo il difficile periodo pandemico.

È necessaria una comprensione approfondita delle problematiche che coinvolgono il servizio e un'attenta analisi delle possibili soluzioni che non può prescindere da un confronto con le parti sociali e con i lavoratori coinvolti.

Per queste ragioni ribadiscono la necessità di un incontro in cui discutere i temi relativi all'ipotesi di affidamento a cooperativa dei servizi resi da infermieri e oss per avviare un confronto che tenga conto di tutti i punti di vista e, soprattutto, che vagli altre soluzioni.

Se, anche questa volta, non riceveranno alcun riscontro da parte del Consiglio di Amministrazione e della Politica Giusanese avvieranno tutte le iniziative di mobilitazione possibili a partire dalla proclamazione dello stato di agitazione e dall'organizzazione di presidi di protesta davanti alla struttura e davanti all'edificio comunale.

I lavoratori hanno il diritto di essere ascoltati

Monza, 16 maggio 2022

FP CGIL MB  
Silvia Papini

CISL FP MBL  
Richar Carbajal Zavala

UIL FPL MB  
Sergio Cirillo